

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



FRANCESCA RIBEIRO

## Una guerra maledetta

Un militare italiano si è suicidato in Afghanistan. Poiché non è morto a causa di un attentato, o di uno scontro a fuoco, nessuno lo chiamerà eroe. Però, se il militare italiano si è ucciso a causa di una guerra assurda, non sarà facile saperlo. Se avesse lasciato scritto qualcosa su questo tema nessuno lo saprebbe mai.

**RISPOSTA** ■ I dati pubblicati da Wikileaks sulla guerra in Afghanistan danno ragione a tutti quelli che alla guerra si sono sempre opposti. Presentata come una guerra santa, la spedizione di Bush non ha mai raggiunto i suoi scopi. I talebani sono ancora lì, il Pakistan aiuta ormai più loro che la Nato, la democrazia non è arrivata, le morti dei bambini, la corruzione dei governanti e la ripresa alla grande della produzione di oppio sono il risultato più evidente di una guerra che non si doveva fare. Testimone dei massacri e delle follie, Emergency andava tolta di mezzo, Karzai e i comandi militari ci sono riusciti con la complicità vigliacca di Frattini e di La Russa che hanno lasciato in Afghanistan solo i soldati: condannandoli a subire, insieme ai loro colleghi, gli effetti devastanti di quei massacri e di quelle follie. Sono stati più di 30, nel 2010, i militari che si sono suicidati prima del nostro sottufficiale: nell'indifferenza generale, però, perché i suicidi non scuotono la coscienza opaca dei governanti che non pagano mai di persona ed a cui serve continuare a dire che quella guerra maledetta è una guerra giusta.

GIUSEPPE TOMAI

## Voglia di partecipare

Leggo nell'adesione alle "fabbriche" di Nichi e nell'adesione alle iniziative dell'Associazione "Democratica" di Walter una gran voglia di partecipazione. C'è in molti, come in me, un desiderio, mai completamente soddisfatto, di concorrere, non solo a livello personale ad un mondo migliore; a perseguire l'utopia dove valori come Amore, Solidarietà, Compassione, Umiltà, Onestà, etc. cominciano ad essere diffusi, riconosciuti e in cui ci riconosciamo e per questi possia-

mo morire: C'è in molti, come in me, l'esigenza che di valori, di coerenza tra valori e comportamenti, di natura e di economia se ne possa discutere fuori dagli slogan ma attraverso incontri, approfondimenti e confronti. Sono cresciuto nelle "Case del Popolo" dove è avvenuta la mia "nascita sociale" e ancora oggi credo e apprezzo profondamente il lavoro "politico-socio-culturale che viene fatto; ma un episodio mi ha colpito: sono psicologo e non mi limito a stare solo nel mio studio, insegno, faccio incontri sul tema dell'educazione (un modo di fare "politica") e mesi fa proposi ad alcuni "Circoli" della mia zona (Firenze) un ciclo di incontri

sul tema "Democrazia e Ascolto". Era un mio modo di fare volontariato politico, sapete la risposta? "No", troppo impegnativo e previsioni di scarsa partecipazione. Formidabile.

F. GIUNGATO

## Capire non è difficile

La Fiat fa auto, ha spremuto il limone Italia, adesso passa ad altri campi. Ma, ci dicono, deve vendere per restare sul mercato. E poi sul mercato si confronta con tutti i marchi mondiali, marchi che producono ovunque sia conveniente, per avere auto da vendere a prezzi concorrenziali. In Serbia tre quarti del nuovo stabilimento li paga la CEE, un quarto lo stato serbo, quindi un investimento a costo zero. C'è altro da dire?

GIUSEPPE CAROSELLA

## Sergio Saviane

Festa di laurea (1959), I misteri di Alleghre (1964), Dietro il video: I Mezzibusti (1972), Moravia desnudo (1976), Video malandrino (1977), Le smanie di Bettina: satira politica in 4 tempi, L'Espresso desnudo (1985), Il nuovo Moravia desnudo (1986), Caro nemico ti scrivo (1984), El Coce (1997), Italia desnuda: trent'anni di vita Italiana 1967-1997 (1997), Il miliardario: la vita segreta di Luciano Benetton (1998), vi sembra poco tutto questo patrimonio culturale che ci ha lasciato? Il 27 luglio 2010 sono stati 9 anni che ci ha lasciato Sergio Saviane, un coraggioso scrittore-giornalista che in questi tempi bui uno simile assolutamente non esiste, e il vuoto che ha lasciato è immenso. Il prossimo anno, ricorrerà il decennale della sua morte speriamo che qualcuno si ricordi di un Veneto eccezionale ed eccellente: la Regione o altri enti istituzionali o le persone legate al mondo culturale.

LEONARDO CASTELLANO

## La presbiopia della Moratti

A proposito della cocaina nei locali "in" di Milano, ho sentito il sindaco Moratti dichiarare al gr2 del 27/7/2010 di aver da tempo "allontanato" (che significa "allontanato"? e dove? mi piacerebbe saperlo) il comandante dei vigili in quanto nutriva sospetti di un qualche suo non chiaro comportamento. Mi è allora parso strano che il sindaco non avesse nutrito alcun analogo sospetto su due personaggi a lei assai più vicini e noti, pure loro arrestati: il vice-segretario-generale del Comune, dr.ssa Amabile, anche definita in alcune cronache come "braccio destro" del sindaco medesimo; e Rodolfo Citterio, fotografato strettamente (pur castamente) abbracciato alla Letizia Moratti in occasione dei festeggiamenti per l'assegnazione di EXPO 2015 a Milano. Strana "presbiopia", o no?

MILITELLO ENRICO

## Cose strane a Quarto Oggiaro

Avrei una domanda a cui non so rispondere. Ma grazie al vostro aiuto qualcuno potrebbe illuminarmi. Perché il Comune ha finora beatamente dormito, nonostante le interrogazioni, le denunce, le proteste e le avvisaglie che da mesi lo tempestano, sull'attuale megainquinamento dell'area S. Giulia, mentre, circa un mese fa, si è improvvisamente e solertemente svegliato con cattivissime intenzioni, senza che nessuno cittadino lo avesse sollecitato o denunciato alcunché, contro il sottosuolo e, soprattutto, le stupende alberature dei Giardini Simoni di cui i residenti di Quarto Oggiaro usufruiscono felicemente da quaranta anni?



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

Berlusconi: "prepariamoci alle elezioni"



FEI